

Serve subito un tavolo tecnico per il futuro della pesca a strascico

Coldiretti Pesca, nonostante la soddisfazione per la mancata riduzione delle giornate di pesca per l'annualità 2025 rispetto al 2024 per il comparto dello strascico, considerata la difficoltà di un'ulteriore mese di arresto temporaneo, chiede l'attivazione urgente di un tavolo tecnico con l'Amministrazione competente in vista del prossimo Consiglio Agrifish di dicembre 2025.

L'obiettivo è avviare un confronto costruttivo per pianificare la programmazione del comparto per l'annualità 2026, garantendo agli operatori maggiore sicurezza, certezza e serenità per il futuro del settore.

“È necessario agire subito – sottolinea Coldiretti Pesca – per garantire la sopravvivenza economica e sociale della flotta a strascico italiana. Il confronto deve basarsi su una visione condivisa, capace di individuare soluzioni efficaci e sostenibili per il futuro del comparto.”

Coldiretti Pesca ribadisce l'importanza del comparto dello strascico che porta sulle nostre tavole oltre il 70% del pescato Italiano.

Il settore della pesca conta complessivamente in Italia circa 12mila imbarcazioni per un giro d'affari complessivo di poco meno di 750 milioni di euro. Negli ultimi trent'anni la Flotta Italia ha perso circa 1/3 delle barche e ben 18.000 posti di lavoro, a causa dell'aumento dei costi e di alcune scelte europee che hanno penalizzato il settore.